



5 SETTEMBRE 2021

XIII DEL TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura Is 35, 4-7

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Salmo Responsoriale Salmo 145 **Loda il Signore, anima mia.**

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion,
di generazione in generazione.

Seconda Lettura Gc 2, 1-5

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali.

Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo
del Regno e guariva ogni sorta
di infermità nel popolo.

Alleluia.

Vangelo Mc 7, 31-37

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano.

Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guar-

dando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno.

Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

+ DOMENICA 5 SETTEMBRE XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

SANTA TERESA DI CALCUTTA

07.45 Lodi e S. Messa (Mirella e Giuseppe; Rigamonti Massimo e Adriana) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (Fam. Gaburri e Benaglia) **all'Oratorio**

11.30 Celebrazione in Chiesa del Battesimo di Kodric Gaia e di Baglieri Celeste Aurora

17.45 Vesperi e S. Messa (pro populo) **in Chiesa**

LUNEDI' 6 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giuseppe)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Ghislandi Iria Maria e Fam. Pesenti; Carminati Angelo)

MARTEDI' 7 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Intenzione offerente)

MERCOLEDI' 8 SETTEMBRE

NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Buffoni)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Bronco Giovanni e Franco)

GIOVEDI' 9 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo; Corti Roberto e Giuseppe)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Barbara)

VENERDI' 10 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Franco e Camilla)

17.00 Rosario - Vesperi e S. Messa (Angela e Vittorio)

20.45 Incontro dei genitori dei bambini della Prima Comunione

SABATO 11 SETTEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Maffi Angelo e Pierina)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vesperi e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Gatti Enrico;

Mazzola Giuliano e Teresina; Maffeis Cipriano, Giuseppe e Antonia;

Vincenzo Valente e Famiglia) **all'Oratorio**

+ DOMENICA 12 SETTEMBRE

XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento) **in Chiesa**

10.30 S. Messa (pro populo) **all'Oratorio**

11.30 Celebrazione in Chiesa del Battesimo di Magni Lorenzo

17.45 Vesperi e S. Messa (Battista, Giuseppe e Cesare) **in Chiesa**

Domenica 19 e Domenica 26 Settembre

in occasione della Prima Comunione e della Cresima
sarà aggiunta la Messa delle 09.30 in chiesa parrocchiale

Ricominciamo!?

Nell'attuale mese di settembre in Parrocchia siamo alle prese con il movimento di ripresa del nuovo anno pastorale. Mai come quest'anno ci troviamo di fronte a tante domande.

Siamo in bilico tra il desiderio di riaprire tutte le attività della Parrocchia e dell'Oratorio, come facevamo prima del Covid e l'esigenza di tener seriamente in considerazione tutto ciò che dall'esperienza stessa del Covid abbiamo imparato. Insomma, ci continuiamo a ripetere, negli ambienti ecclesiali, che non sarà più come prima anche se in realtà non ci è ancora dato di sapere come sarà.

Confesso che non è semplice trovare il bandolo della matassa, in un periodo in cui ogni frase inizia sempre con un "forse".

Ci sono dei punti fermi: la celebrazione della Messa ogni Domenica e ogni giorno feriale, la Prima Comunione e la Cresima nelle ultime domeniche di Settembre, la possibilità di accostarsi alla Confessione, la visita agli ammalati...

Riprenderanno i cammini di catechesi e di formazione: per gli adulti nei

tempi forti, per i giovani e gli adolescenti ogni domenica sera, per i ragazzi e i bambini alla domenica mattina.

L'Oratorio riaprirà con tutte le sue attività e proposte: il bar, l'animazione e l'aggregazione, lo sport...

Tuttavia: non sarà più come prima anche se non sappiamo ancora come sarà. Non sarà più come prima perché ci siamo resi conto che già prima che arrivasse il Covid molti aspetti della vita della comunità cristiana erano attraversati da una crisi radicale. Mi riferisco non solo alla partecipazione, ma anche alla consapevolezza e soprattutto all'inceppamento della cinghia di trasmissione dei valori cristiani dagli adulti alle generazioni giovanili. Questa crisi la stavamo sperimentando soprattutto nell'ambito della famiglia e quindi di conseguenza nella comunità. Con molta pertinenza il programma pastorale che il Vescovo consegnerà alle parrocchie della Diocesi per il prossimo anno avrà come titolo: *“Servire la vita dove la vita accade: la famiglia”*.

Ciò che stiamo avvertendo è che se gli adulti ci sono, ci stanno e si mettono in gioco allora i ragazzi e i giovani possono intravedere una prospettiva futura gioiosa e promettente. Diversamente da questa crisi sarà veramente difficile uscirne.

Scrivo Andrea Lonardo: “A me appare assolutamente evidente. Al punto che mi è difficile capire perché sia così problematico convincere altri di questo. Gli adolescenti ed i giovani desiderano continuare il loro cammino se c'è qualcuno che continua a camminare con loro. Si tratta di amare il Signore e la vita di quei ragazzi così come essi sono e decidere di dar loro la vita. Bisogna scegliere di stare con i giovani”.

Altro tema gravido di interrogativi è quello del volontariato, cioè di uomini e di donne che regalano parte del loro tempo al bene della comunità. Alcuni dei volontari “storici” se ne sono andati. Non si tratta solo di sostituirli, perché in effetti sono insostituibili. Si tratta invece di capire se dopo questi lunghi mesi di latitanza forzata avremo ancora voglia di darci da fare per gli altri o se invece ci basterà saperci apposto nelle nostre comodità. Far trovare sempre un bell'ambiente in chiesa e all'oratorio, garantire l'apertura degli ambienti e sostare nel cortile con una presenza educativa, accompagnare i più piccoli nel catechismo, nel gioco, nello sport, organizzare la segreteria, predisporre la liturgia... tutto questo e altro ancora sarà di nuovo possibile? Dipende. Da cosa dipende? Semplicemente dal fatto che in tanti arrivino e dichiarino: io sono disponibile, in cosa posso investire le mie energie ed il mio tempo? Non si tratta nemmeno di sconvolgere le nostre vite: basterebbe il poco di molti perché la comunità ne possa trarre enorme vantaggio.

Se davvero sta a cuore la Parrocchia, lo si capisce anche dalla disponibilità concreta nel dare qualche ora alla settimana per qualche servizio da prestare per il bene di tutti, soprattutto per il bene dei più piccoli.

Il tempo che viene sarà un bel banco di prova.

Don Roberto